BOLLETTINO
PARROCCHIALE

BINZAGO

B. V. IMMACOLATA

LUGLIO-AGOSTO 1972

SFOGLIANDO IL SINODO

Con la festa di Pentecoste è entrato in vigore il 46° Sinodo diocesano.

Il Sinodo diocesano è la raccolta di norme, che ogni diocesi si dà come aiuto alla retta osservanza delle leggi divine e delle leggi universali della Chiesa.

Questo, che è entrato in vigore con la festa di Pentecoste, ha una novità nei confronti dei precedenti: le norme canoniche sono accompagnate da suggerimenti e orientamenti pastorali e vengono esposte in una forma che mira al convincimento, pur conservando l'autentico valore di legge. Cosa, questa, che è stata messa in risalto, con identiche parole, anche da S. Em. il nostro Cardinale nel decreto di promulgazione.

E siccome il Sinodo ha valore non solo per i Sacerdoti ma per tutti i fedeli, la sua promulgazione pone subito il problema del come farlo conoscere a tutti.

Il metodo migliore mi pare quello di richiamarsi alle norme e ai suggerimenti del Sinodo ogni volta che se ne presenta l'occasione. E questo senz'altro non si mancherà di farlo.

Però da una prima affrettata lettura mi sono saltate all'occhio cose, a cui mi pare opportuno accennare subito.

* * *

Fra le norme vere e proprie c'è un articolo che a proposito dei *padrini della Cresima* rimanda a quanto è stato disposto con la promulgazione del nuovo rito.

« E' bene — ivi è detto — che il padrino della Confermazione sia lo stesso del Battesimo; in tal modo risalterà meglio il nesso tra battesimo e confermazione. Rimane tuttavia la possibilità di scegliere un padrino apposito e perfino che siano gli stessi genitori a presentare il bambino ».

Questa disposizione penso che potrà interessare, fra l'altro, quelli che si trovano in difficoltà nella scelta dei padrini.

Circa la *celebrazione dei matrimoni* il Sinodo conferma quanto ormai era stato disposto con l'introduzione del nuovo rito e da molti già attuato (come nella nostra Parrocchia).

« L'apparato esteriore della celebrazione non alteri l'essenziale carattere religioso del rito, né trasformi la Chiesa in una sala e la celebrazione sacra in uno spettacolo, ma riveli la gioia cristiana nella semplicità e serietà dovuta a tale sacramento.

Nel suo svolgimento, nei paramenti dei presbiteri e nelle suppellettili dell'altare il rito sia uguale per tutti.

I fedeli sentano il dovere di dare un'offerta conveniente in ossequio al precetto di sovvenire alle necessità della Chiesa ».

L'esperienza fatta nella nostra Parrocchia ha dimostrato che queste disposizioni hanno incontrato la soddisfazione della stragrande maggioranza degli sposi: liberati, in questo modo, anche da spese che diversamente avrebbero dovuto affrontare soltanto per non essere da meno degli altri.

E quanto alla « offerta conveniente » dobbiamo dire che in genere nella nostra parrocchia si è veramente coscienziosi. Solo in alcuni casi verrebbe la voglia di far notare la sproporzione tra quanto si spende per i fiori, le foto, il pranzo e cose del genere, e *l'elemosina* che si dà alla Chiesa.

Quanto ai *funerali* il Sinodo contiene una disposizione, che forse spiacerà a molti: che si evitino cioè le parate funebri sia all'interno sia all'esterno della Chiesa.

Quanto all'interno già era stato disposto in tal senso con l'introduzione del nuovo rito. Allora però si era detto che provvisoriamente erano ammessi la sandalina e il cartello alla porta della Chiesa.

Col nuovo Sinodo invece anche sandalina e cartello dovrebbero essere eliminati.

Un grosso sacrificio? Direi di no. Tanto più se si pensa che questo sacrificio è richiesto per evitare che nelle grosse parrocchie, dove i funerali sono molto numerosi, la Chiesa resti sempre parata a lutto, quasi fosse una camera mortuaria e non invece la casa del Signore.

E, sempre fra le norme, ce n'è una della massima importanza, che si riferisce ai *matrimoni dei minorenni*. E' detto, cioè, che il Parroco per assistere lecitamente a un matrimonio tra minorenni deve ottenere l'assenso del Vescovo.

Non sappiamo ancora se questa sarà una semplice formalità (un documento in più da richiedere alla Curia) o se il Vescovo, prima di rilasciare il consenso (sia pure mediante i suoi rappresentanti) vorrà esaminare il caso.

Comunque questa disposizione è anch'essa un indice della pericolosità di certi matrimoni, che si contraggono quando ancora non si sa che cosa significhi sposarsi e in seguito a scelte fatte in giovanissima età, quando i giovani non sono ancora in grado di giudicare se siano fatti l'un per l'altro.

Ma che potrà fare questa disposizione, se non ci si preoccuperà di togliere le cause dei matrimoni precoci?

Si esalti pure la promiscuità come mezzo di più integrale educazione; si scusi pure la libertà senza limiti, concessa oggi ai giovani, come esigenza dei nuovi tempi; si rida pure dei richiami alla prudenza, al pudore, alla castità, come se fossero cose d'altri tempi. Ma, anche quando non capita di peggio, una cosa è certa: che la maggior età, per sposarsi, è considerata come troppo lontana; che finiscono per sposarsi ragazzine e giovincelli, per i quali sposarsi è solo soddisfare i richiami del cuore o l'attrattiva dei sensi. Mentre il Matrimonio è ben altro!

* * *

Nel Sinodo — abbiamo detto — accanto alle norme ci sono anche dei suggerimenti e degli orientamenti pastorali.

Fra questi, ce n'è uno che riguarda coloro che si accostano alla *Comunione*.

« Raccomandiamo — è detto — a chi si è comunicato di trattenersi in preghiera anche dopo il termine della S. Messa ».

E si capisce il perché. Perché i momenti che seguono immediatamente la Comunione sono particolarmente preziosi. Se appena terminata la S. Messa, quindi solo pochi minuti dopo che si è ricevuta la Comunione, si lascia la Chiesa (o ci si precipita fuori Chiesa, come fanno certi ragazzi) quei momenti non saranno valorizzati; non si avrà neppure il tempo di capire che con la Comunione ci si è incontrati con Gesù.

E per finire mi pare utile ricordare i *compiti dei genitori,* così come si trovano richiamati in una costituzione.

« Consapevoli che la famiglia è parte fondamentale della Chiesa, i genitori:

a) coltivino la preghiera familiare; abituino i loro figli a vivere nella comunità cristiana; siano i primi maestri delle verità religiose, specialmente nei momenti più significativi: prima comunione, cresima, battesimo dei fratellini, ecc.;
b) esortino i loro figli a partecipare nell'ambito della famiglia a iniziative di penitenza e di carità, cosicché ne acquistino l'abitudine anche per la loro vita di adulti;
c) infondano nei loro figli una profonda coscienza missionaria, che li faccia sentire membri vivi del popolo di Dio, responsabili nell'edificazione del Regno ».

Ecco: io vorrei che tutte quante le famiglie si rispecchiassero in questa costituzione; e si chiedessero se quello che essi fanno nei confronti dei loro figliuoli corrisponde a quanto il Sinodo ha richiamato.

CALENDARIO PARROCCHIALE

NEI GIORNI FESTIVI

Ore 20,30 della vigilia: S. Messa con valore di precetto.
Ore 6,30 - 8,30 - 20,30: SS. Messe.

NEI GIORNI FERIALI

Ore 6,30 - 8,30 20,30: SS. Messe.

BATTESIMI

Ore 16 della seconda e quarta domenica di ogni mese. Perché sia possibile la preparazione dei genitori, occorre che se ne avverta il Parroco almeno otto giorni prima.

PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Consta di cinque lezioni che si tengono, di regola, alla prima e terza domenica di ogni mese alle ore 17. Eccezionalmente quella della prima domenica di agosto sarà anticipata alla quinta domenica di luglio; e quella della terza di agosto sarà rimandata alla quarta domenica dello stesso mese. Per parteciparvi è necessario che i fidanzati (loro e non altri) si presentino al Parroco almeno tre mesi prima (meglio se prima ancora).

IN LUGLIO

7 Primo venerdí del mese SS. Messe ad onore del S. Cuore ore 15. Adorazione per le donne.

IN AGOSTO

1 Martedì - Perdono d'Assisi. Da Mezzogiorno di oggi a mezzanotte di domani è possibile acquistare una sola volta l'indulgenza plenaria del Perdono, visitando la Chiesa parrocchiale e recitando il Padre nostro e il Credo. Altre condizioni: Confessione, Comunione, Padre nostro e Ave Maria secondo l'intenzione del Papa, da farsi anche qualche giorno prima o dopo.
4 Primo Venerdì. Come sopra.

IN SETTEMBRE

1 Primo Venerdì. Come sopra.

NOTIZIARIO

⚹ Più di 230 persone hanno partecipato al pellegrinaggio al Santuario di Crea.

Il tempo è stato pessimo: freddo al mattino e pioggia al pomeriggio. Ma alla S. Messa, celebrata nel bel Santuario, la quasi totalità dei partecipanti si è accostata alla Comunione: merito anche dei Padri Francescani, che si sono prestati numerosi per le Confessioni.

E la visita alla grandiosa tipografia de « La famiglia cristiana » ci ha permesso di vedere quale tecnica sorregge la rivista, che settimanalmente abbiamo tra le mani.

⚹ Più di cento ragazzi hanno ricevuto la Cresima, l'undici giugno, per le mani di S. Ecc. Mons. Libero Tresoldi, Vescovo Ausiliare di Milano.

La loro preparazione è stata buona. Immediatamente prima hanno tenuto anche un triduo di preghiera. C'è da sperare quindi che almeno tutti quanti loro abbiano capito che cosa significa ricevere la Cresima.

⚹ E' giunto il momento di pensare alla pesca di settembre. Se non altro per confezionare oggetti che la facciano essere meno povera.

⚹ Le offerte raccolte con le buste pasquali assommano per ora a lire 1.873.934. Di nuovo grazie a tutti.

⚹ Il bollettino del mese di agosto non sarà distribuito. Il prossimo numero a Settembre.

moda indecente

Dopo quanto scritto il mese scorso, è stato affisso a una porta della Chiesa un manifesto che riporta *alcune parole del nostro Arcivescovo,* sul grave fenomeno della moda indecente.

Per facilitarne la conoscenza le riportiamo anche qui.

« La moda licenziosa costituisce, soprattutto per molti uomini della psicologia ancora fragile e dalle forze di controllo ancora labili (e non si trovano soltanto tra i giovani), una vera aggressione all'equilibrio generale.

Si dice: « E' la moda! », con la stessa indifferenza con cui si direbbe: « Piove! »; come se si trattasse di un fenomeno altrettanto fatale ed estraneo alla nostra volontà. Ogni fedele deve sapere, ed è nostro dovere di Vescovo ricordarlo

con chiarezza e fermezza, che *non è lecito restare passivi e inerti.* Qualche cosa bisogna pur fare per ridestare anzitutto in se stessi, e poi anche negli altri, il sopito senso della dignità del corpo, parte integrante e inscindibile della persona umana. Degradando il corpo, si degrada tutto l'uomo.

Sappiamo che reagendo contro il conformismo acritico di un costume inverecondo si corre il rischio di essere gratificati di un sorriso sospeso tra l'ironia e il compatimento, come fossimo gente che ignora il relativismo del senso comune del pudore, che si ostina a combattere battaglie inutili e perdute in partenza. Noi siamo persuasi che per quanto relativo sia il senso comune del pudore, ci sono però dei limiti oltre i quali il buon senso cristiano, e anche quello semplicemente umano, vieta di andare. E neppure ci proponiamo di vincere una guerra contro la moda, ma vogliamo soltanto destare, proteggere, sostenere una consapevole, coerente, coraggiosa testimonianza cristiana nel costume e nella vita.

Non ogni foggia di vestire risponde alle esigenze del sano pudore e della dignità umana. Non ogni moda è compatibile con il rispetto cristiano dovuto alla propria persona, come tempio dello Spirito Santo. *Non ogni abito si addice alla chiesa,* sia come casa di Dio e dell'orazione, sia come luogo religioso dove chi entra ha ben diritto di trovare un ambiente libero dalle provocazioni sensuali e sessuali di cui è rigurgitante la città rimpaganita, e favorevole alle caste e mistiche elevazioni del cuore ».

ARCHIVIO PARROCCHIALE

La comunità parrocchiale partecipa alla gioia delle rispettive famiglie per la nascita alla grazia di:

Mariani Annalisa di Ferdinando - Cattaneo Riccardo di Giordano - Ferringo Michele di Donato - Palumbo Massimo di Antonio - Pellegatta Daniele di Attilio.

Porge auguri di ogni bene, con il voto che le traversie della vita non abbiano mai a intaccare l'amore da Dio benedetto, alle nuove famiglie di:

Calleo Antonio e Picazio Giuseppina - Ferraresi Giuseppe e Zardoni Franca - Galimberti Renato e Seveso Edda - Tagliabue Giovanni e Barzaghi Anna Maria - Mariani Luciano e Maggioni Matilde - Curadi Ettore e Lionello Luigina - Ambrosi Pierino e Gessaga Loredana.

E unendosi al dolore dei familiari, invoca da Dio pace alle anime di:

Mauri Donato, a. 80 - Bergomi Giuseppe, a. 77 - Boffi Alfredo, a. 65 - Pescrilli Salvatore, a. 60 - Rebosio Mario, a. 80.

OPERA PARROCCHIALE ASSISTENZA

IN MAGGIO

Panificio Arosio-Colombo	L. 6.000
Panificio Cattaneo	L. 5.500
Panificio De Ponti-Milani	L. 4.860
Panificio Donghi	L. 5.000
Panificio Migliavacca	L. 8.100
Panetteria Rigamonti	L. 5.500
Panificio Vaghi	L. 3.000

Grazie agli offerenti e agli esercenti.

OFFERTE

Per S. Maria e le opere della Parrocchia

N.N. 5.000 - N.N. 1.000 - N.N. 5.000 - N.N. 5.000 - N.N. 5.000 - N.N. 10.000 - N.N. 1.000 - N.N. 5.000 - N.N. 10.000 - N.N. 5.000 - N.N. 10.000 - Conca Rinaldo 3.000 - Classe 1921 L. 10.000 - N.N. 11.500 - N.N. 1.500 - N.N. 2.000 - N.N. 1.000 - Dal Banco di Desio e della Brianza 30.000 - N.N. 20.000.

Per la Scuola materna « S. Anna »

N. M. 15.000 - Banco di Desio e della Brianza 25.000.

A tutti un vivissimo ringraziamento.

Oratorio femminile

Le vacanze sono iniziate e molte oratoriane si trovano ai monti o al mare. A tutte quindi auguriamo « BUONE VACANZE »! Sì, « BUONE », perché anche lontane da casa bisogna vivere da brave cristiane. Ci si può mantenere « BUONE » anche se attorno c'è tanto sudiciume. Nessuna scusa è valida per giustificare la poca serietà o nel vestire o nel comportamento... Ogni oratoriana è *responsabile* di ogni « no » che dice alla Grazia.

E qui all'Oratorio cosa si farà? Ci sarà l'oratorio quotidiano nel mese di Luglio e inizierà con la partecipazione alla S. Messa delle ore 8,30. Poi ognuna sceglierà qualche attività, in un clima sereno di famiglia. Chi ha buona volontà può fare i compiti delle vacanze.

Ci sarà l'ora del gioco e... se siete numerose, anche una passeggiata durante il mese.

Quelle che sono a casa vengano senz'altro perché ci saranno anche giochi organizzati con premi.

Nessuna sciupi questi mesi preziosi; nessuna dica: « Ora posso fare ciò che voglio perché sono libera... », ma senta ciascuna che può, col suo buon esempio, trascinare al bene tante compagne.

Se c'è tanto male nel mondo, perché non collaboriamo insieme per donare un po' di bontà?

Ancora a tutte: « BUONE VACANZE » e... dimenticavo: un GRAZIE a tutte quelle che hanno collaborato a dar vita all'Oratorio con lo sport, con giochi, con iniziative, con consigli e, soprattutto, con il buon esempio!